PROGETTO IMPETUS: CANTINA TOBLINO PER UNA VITICOLTURA SOSTENIBILE IN EUROPA

written by Marco Salvaterra | 9 marzo 2022

Coinvolte 7 macroaree dell'Unione Europea nel prossimo quadriennio. Verranno testati nuovi vitigni e metodi di coltivazione per affrontare il cambiamento climatico



Gli effetti del cambiamento climatico stanno colpendo da anni il settore vitivinicolo europeo, da qui nasce l'**urgenza di trovare soluzioni efficaci**, che sappiano adattarsi alle nuove sfide imposte da ecosistemi in continua evoluzione. **Cantina Toblino**, cooperativa di produttori con sede nella Valle dei Laghi in Trentino, da sempre attenta alla tutela del territorio, prende parte al progetto ***IMPETUS*** per incentivare una **viticoltura lungimirante** e **rispettosa dell'ambiente**. *IMPETUS – Turning climate commitments into action* affronta il tema della sostenibilità con azioni concrete per rispondere in modo efficiente ed efficace all'emergenza climatica e ambientale.

Il programma lanciato dall'Unione Europea, nei prossimi quattro anni, coinvolgerà **sette aree bioclimatiche**: dalle coste spagnole della Catalogna, alle spiagge artiche del Troms in Norvegia, per poi passare a territori mediterranei, continentali e atlantici, fino ad arrivare alle pendici del Monte Bondone in Trentino, nella Valle dei Laghi. L'obiettivo è analizzare e proporre metodologie e tecniche adattabili in tutte le sette regioni selezionate, dando da un lato un contributo a viticoltori e agricoltori europei e fornendo dall'altro modelli di gestione del territorio agli enti e alle autorità locali.

La **viticoltura** è una **risorsa economica** e **culturale** da preservare: per questo la Valle dei Laghi, zona vocata alla produzione di uve e vini d'eccellenza, diventa la protagonista di un progetto di studio che va a testare modelli di simulazione, governance e supporto alle decisioni, nuovi vitigni e spostamento delle aree coltivabili, gestione e valutazione integrata del rischio, attivazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. **Eurac Research**, centro di ricerca con sede a Bolzano, curerà l'indagine ideando, provando e implementando soluzioni capaci di gestire in modo ottimale la risorsa più preziosa, **l'acqua**. Proprio questo fattore ha coinvolto due importanti

partner, essenziali per la riuscita del progetto e per la gestione sana e responsabile in viticoltura dell'elemento: il **Bacino imbrifero montano** (BIM) **Sarca-Mincio-Garda** e **MobyGIS**, azienda trentina che si occupa di modellazione e ottimizzazione del ciclo dell'acqua.

Il tema della sostenibilità e del cambiamento climatico verrà inoltre trattato da **Carlo De Biasi**, direttore generale di Cantina Toblino e vice presidente di **Lien de la Vigne – Vinelink international**, al prossimo convegno dell'Associazione internazionale nata nel 1992 per la ricerca e l'innovazione vitivinicola. L'intervento, in programma **venerdì 1° aprile** a Parigi presso la Maisons des Arts e Metiers, dal titolo *How to try to mitigate the effects of climate change for the production of Trento DOC sparkling wine*, tratterà gli effetti del cambiamento climatico sulle coltivazioni viticole montane dedicate alla produzione di spumanti Trento DOC. Al Convegno saranno presenti numerosi produttori vitivinicoli, europei e non solo, che condivideranno le proprie esperienze sul campo.

"Chi lavora quotidianamente la vigna – dichiara **Carlo De Biasi** – nei prossimi anni dovrà compiere **scelte decisive** per affrontare al meglio le **conseguenze del cambiamento climatico**. Oggi abbiamo strumenti che ci permettono di mitigare gli effetti ambientali negativi sulla qualità di uve e vini. Possiamo fare analisi e studi di vocazionalità con strumenti all'avanguardia che permettono di sviluppare, ad esempio, la viticoltura in aree a quote altimetriche superiori alla media, al fine di preservare l'eleganza e la fragranza dei vini. Tutto questo ci permetterà nel prossimo futuro di migliorare la qualità delle uve attraverso una **viticoltura innovativa**, **attenta**, **rigorosa** e **sostenibile**".